

ARCIDIOCESI AMALFI - CAVA DE' TIRRENI
UFFICIO LITURGICO DIOCESANO

MESSA CRISMALE

presieduta da
S.E. Mons. Orazio Soricelli
ARCIVESCOVO DIOCESANO

BASILICA CATTEDRALE DI AMALFI
27 MARZO 2024
MERCOLEDÌ SANTO

In copertina:
Cristo benedicente, XIV sec.
Cripta nella Chiesa di Giovanni al Toro - Ravello

RITI DI INTRODUZIONE

Mentre il Vescovo, i concelebranti e i ministri si recano all'altare, si esegue il Canto d'ingresso

LA DIMORA DI DIO CON GLI UOMINI

La Schola e l'Assemblea





Rit. Redenti dal sangue dell'Agnello,
splendenti della gloria del Padre,
uniti dal fuoco dell'Amore
formiamo la tua Chiesa, Signore Gesù.
Gloria e lode a te, roccia di fedeltà.
Gloria e lode a te, luce di verità.
Gloria e lode a te, vita dell'umanità.
Gloria e lode a te, Cristo Signore!

La Schola:

1. Sono in te, Tempio di Dio, le sorgenti della salvezza:
è acqua sgorgata dal fianco di Cristo morente in croce.

La Schola e l'Assemblea



Benediciamo il Signore nella sua santa dimora.

La Schola:

2. Come madre sempre feconda rivesti di luce i tuoi figli,
rinati a vita immortale nell'acqua e nel soffio divino.

La Schola e l'Assemblea

Benediciamo il Signore nella sua santa dimora.

La Schola e l'Assemblea

Redenti dal sangue dell'Agnello...

La Schola:

3. Tu ci doni, Arca di Dio, l'immortale cibo di vita:
parola che apre il cammino, pane che dona vigore.

La Schola e l'Assemblea

Benediciamo il Signore nella sua santa dimora.

La Schola:

4. Come trono le nostre mani tremanti accolgono Cristo,
carbone di fuoco divino che al cuore e alle labbra dà vita.

La Schola e l'Assemblea

Benediciamo il Signore nella sua santa dimora.

La Schola:

Redenti dal sangue dell'Agnello...

La Schola:

5. Sei avvolta, Casa di Dio, dallo Spirito di santità;
con i suoi molteplici doni canti il Cristo nell'unità.

La Schola e l'Assemblea

Benediciamo il Signore nella sua santa dimora.

La Schola:

6. Come un turibolo d'oro al cielo innalzi la lode,
nel mondo diffondi il profumo di Cristo, Vangelo d'amore.

La Schola e l'Assemblea

Benediciamo il Signore nella sua santa dimora.

La Schola e l'Assemblea

Redenti dal sangue dell'Agnello...

La Schola:

7. Coi tuoi tralci, Vigna di Dio, abbracci gli estremi orizzonti,
avvinta alla croce di Cristo col sangue dai frutti di vita.

La Schola e l'Assemblea

Benediciamo il Signore nella sua santa dimora.

La Schola:

8. Come olivo verdeggiante rallegrati di gioia i fratelli,
profumi d'amore la casa, consoli chi soffre nel pianto.

La Schola e l'Assemblea

Benediciamo il Signore nella sua santa dimora.

La Schola e l'Assemblea

Redenti dal sangue dell'Agnello...

La Schola:

9. Sul tuo capo, Sposa di Cristo, son gemme preziose i tuoi
santi,
per i martiri rosso è il tuo manto, nei tuoi occhi è visione di
pace.

La Schola e l'Assemblea

Benediciamo il Signore nella sua santa dimora.

La Schola:

10. Come nave solchi la storia puntando la prua all'Oriente,
un soffio divino sospinge la tua vela legata alla croce.

La Schola e l'Assemblea

Benediciamo il Signore nella sua santa dimora.

La Schola e l'Assemblea

Redenti dal sangue dell'Agnello...

Vescovo Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea Amen.

Vescovo La pace sia con voi.

Assemblea E con il tuo spirito.

Il Vescovo introduce la celebrazione e l'atto penitenziale:

Carissimi Sacerdoti e Diaconi, Religiosi e Religiose, cari seminaristi e tutti voi,

figli di questa Chiesa di Amalfi - Cava de' Tirreni qui presenti e che ci seguite dalle vostre case.

In prossimità dell'annuale celebrazione del Mistero Pasquale,

cuore della storia della salvezza,

siamo convocati per rendere grazie a Dio

che in Cristo fa di noi la stirpe eletta, il regale sacerdozio, il popolo che egli si è acquistato con il suo sangue.

Anche gli oli e il Crisma che benediciamo

ci ricordano i molteplici doni

che il Signore affida al ministero della Chiesa.

Poiché con la nostra vita non sempre abbiamo corrisposto all'unzione ricevuta chiediamo perdono,

implorando la misericordia divina per i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio

Il Vescovo e l'assemblea:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato

in pensieri, parole, opere e omissioni,

per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre vergine Maria,

gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,

di pregare per me il Signore Dio nostro.

Vescovo

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita
eterna.

Assemblea

Amen.

KYRIE
(De Angelis)

The musical score is written in G major (one sharp) and 4/4 time. It consists of six staves, alternating between Schola and Assemblea parts. The lyrics are: Ky-ri e - le - i - son, Chri - ste e - le - i - son, and Ky - ri - e e - le - i - son.

Schola
Ky-ri e - le - i - son

Assemblea
Ky-ri - e - le - i - son

Schola
Chri - ste e - le - i - son

Assemblea
Chri - ste e - le - i - son

Schola
Ky - ri - e e - le - i - son

Assemblea
Ky - ri - e e - le - i - son

GLORIA

(De Angelis)

Vescoro



Glo - ri - a, in ex - cel - sis De - o

Schola



Et in ter-ra pax ho-mi-ni-bus bo-nae ve-lun-ta - tis.

Assemblea *Schola*



Lau-da - mus te, be-ne-di-ci-mus te, —

Assemblea *Schola*



a-do-ra - mus te, glo - ri - fi - ca - mus te,

Assemblea



gra-ti-as a-gi-mus ti - bi pro-pter mag-nam glo-ri-am tu-am,

Schola



Do-mi-ne De-us, Rex cae - lest - is De-us Pa - ter om - ni - po - tens.

Assemblea



Do-mi-ne Fi-li u - ni - ge - ni - te, Je - su - Chri - ste,

Schola



Do-mi-ne De-us, A-gnus De - i, Fi-li-us — Pa - tris,

Assemblea



Schola



Assemblea



Schola



Assemblea



Schola



Assemblea



Schola e Assemblea



ORAZIONE COLLETTA

Vescovo **Preghiamo.**

O Padre, che hai consacrato il tuo unigenito Figlio
con l'unzione dello Spirito Santo
e lo hai costituito Messia e Signore,
concedi a noi, resi partecipi della sua consacrazione,
di essere testimoni nel mondo
della sua opera di salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

*Il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai poveri.*

Dal libro del profeta Isaia

61, 1 - 3a. 6a. 8b - 9

Lo spirito del Signore Dio è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di grazia del Signore,
il giorno di vendetta del nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per dare agli afflitti di Sion
una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
veste di lode invece di uno spirito mesto.
Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore,
ministri del nostro Dio sarete detti.
Io darò loro fedelmente il salario,
concluderò con loro un'alleanza eterna.
Sarà famosa tra le genti la loro stirpe,
la loro discendenza tra le nazioni.
Coloro che li vedranno riconosceranno
che essi sono la stirpe benedetta dal Signore.



SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 88



Can-te - rò per sem-pre l'a - mo-re del Si - gno - re.



Can-te - rò per sem-pre l'a - mo-re del Si - gno - re.

Salmista

Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza.

Assemblea

Canterò per sempre l'amore del Signore.

Salmista

La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.
Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza.»

Assemblea

Canterò per sempre l'amore del Signore.

SECONDA LETTURA

Cristo ha fatto di noi dei re e dei sacerdoti per il Padre.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo 1, 5 - 8

Grazia a voi e pace da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra.

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà,
anche quelli che lo trafissero,
e per lui tutte le tribù della terra
si batteranno il petto.

Sì, Amen!

Dice il Signore Dio: io sono l'Alfa e l'Omèga, colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!



CANTO AL VANGELO

Schola

**Lode a Te o Cristo Re d'eterna gloria.
Lode e Gloria a Te.**

Schola e Assemblea

Two staves of musical notation in 4/4 time. The first staff contains the melody for the first line of the text: "Lode a Te, o Cri-sto, re d'e-ter-na glo-ria,". The second staff contains the melody for the second line: "lo - de o glo - ria a Te.".

Schola

**Lo Spirito del Signore è sopra di me: mi ha
mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.**

Schola e Assemblea

**Lode a Te o Cristo Re d'eterna gloria.
Lode e Gloria a Te.**

VANGELO

*Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione. (Lc 4, 16 - 21)*



In quel tempo, Gesù si recò a Nazareth, dove era cresciuto e, secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista;
a rimettere in libertà gli oppressi
e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inserviente e sedette. Nella sinagoga gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».



Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli in segno di venerazione e benedice con esso l'assemblea; quindi, tiene l'omelia.

Segue una pausa di silenzio per la riflessione personale.

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE SACERDOTALI

Vescovo Figli carissimi,
nella memoria annuale del giorno in cui Cristo Signore comunicò agli Apostoli e a noi il suo sacerdozio, volete rinnovare le promesse a suo tempo fatte davanti al vostro Vescovo e al popolo santo di Dio?

Presbiteri **Sì, lo voglio.**

Vescovo Volete unirvi e conformarvi intimamente al Signore Gesù, rinunciando a voi stessi e rinnovando i sacri impegni che, spinti dall'amore di Cristo, avete assunto con gioia verso la sua Chiesa nel giorno della vostra ordinazione sacerdotale?

Presbiteri **Sì, lo voglio.**

Vescovo Volete essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio per mezzo della santa Eucarestia e delle altre azioni liturgiche, e adempiere fedelmente il ministero della parola di salvezza, sull'esempio del Cristo, capo e pastore, lasciandovi guidare non da interessi umani, ma dall'amore per i vostri fratelli?

Presbiteri **Sì, lo voglio.**

Quindi, rivolgendosi al popolo l'Arcivescovo continua:

Vescovo E voi, figli carissimi, pregate per i vostri sacerdoti. Il Signore effonda su di loro l'abbondanza dei suoi doni, perché siano

fedeli ministri di Cristo, Sommo Sacerdote, e vi conducano a lui, unica fonte di salvezza.

Diacono

Per tutti i nostri sacerdoti, preghiamo fratelli.



Vescovo

E pregate anche per me, perché sia fedele al servizio apostolico, affidato alla mia umile persona e, tra voi, io diventi ogni giorno di più immagine viva e autentica di Cristo sacerdote, buon pastore, maestro e servo di tutti.

Diacono

Per il nostro Vescovo Orazio, preghiamo fratelli.



Vescovo

Il Signore ci custodisca nel suo amore e conduca tutti noi, pastori e gregge, alla vita eterna.

Assemblea

Amen.

LITURGIA DELLA BENEDIZIONE DEGLI OLI

Mentre vengono portate all'altare le ampolle con gli oli da benedire e le sostanze profumate per la preparazione del Sacro Crisma, si esegue il canto



O Redèmpdor sùme càrmen tèmet concinèntium.

O Redentore, ascolta il canto dei tuoi fedeli che inneggiano a te.

Schola:

Arbor foèta àlma lùce hoc sàcrandum pròtulit, fert hoc pròna praèsens tùrba Salvatòri saèculi.

L'ulivo, reso fecondo dal sole luminoso, ha prodotto questo olio che ora viene consacrato; e il popolo, adorante, lo offre al Salvatore del mondo.

Consecràre tu dignàre, Rex perénnis patriàe, hoc olivum, sìgnum vivum, jùra contra daémonum.

Re dell'eterna patria, consacra tu stesso quest'olio, simbolo vigoroso di vita contro gli assalti del demonio.

Ut novétur séxus òmnis unctiòne chrìsmatis: ut sanétur sauciàta dignitátis glòria.

L'unzione del crisma rinnovi gli uomini tutti, e la loro dignità ferita ritorni all'antico splendore.

Lòta ménte sàcro fònte aufugàntur crìmina, uncta frònte sacrosàncta influunt charìsmata.

Il lavacro del Battesimo cancella tutti i peccati; l'unzione del crisma sulla fronte fa scendere i doni dello Spirito.

Còrde nàtus ex Paréntis, alvum implens Virginis,
praésta lùcem, clàude mòrtem Chrìsmatis consòrtibus.
Tu che sei nato dal cuore del Padre, e sei disceso nel grembo della Vergine, strappa alla morte e rivesti di luce chi riceve l'unzione del crisma.

Sit haec dies fésta nòbis saeculòrum saéculis, sit sacràta
dìgna làude nec senéscat témpore.
Sia questo per noi un giorno di festa che duri nei secoli eterni, giorno santo e glorioso, che mai conosca tramonto.

BENEDIZIONE OLIO DEGLI INFERMI

Il Vescovo benedice l'Olio degli Infermi, segno della misericordia di Dio che conforta e solleva il corpo e l'anima di coloro che nella malattia compiono in sé ciò che manca alla passione redentrice del Cristo.



O Dio, Padre di ogni consolazione, che per mezzo del tuo Figlio hai voluto recare sollievo alle sofferenze degli infermi, ascolta la preghiera della nostra fede: manda dal cielo il tuo Spirito Santo Paraclito su quest'olio, frutto dell'olivo, nutrimento e sollievo del nostro corpo; effondi la tua santa ✠ benedizione perché quanti riceveranno l'unzione ottengano conforto nel corpo, nell'anima e nello spirito, e siano liberati da ogni malattia, angoscia e dolore. Questo dono della tua creazione diventi olio santo da te benedetto per noi, nel nome del nostro Signore Gesù Cristo, che vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea **Amen.**

Schola: Tu nostra consolazione e nostra vita, ti sei caricato delle nostre sofferenze, donaci sollievo e conforto.

L'assemblea e la schola acclamano



Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.

BENEDIZIONE OLIO DEI CATECUMENI

Il Vescovo benedice l'Olio dei Catecumeni, segno della forza di Dio che sostiene quanti lottano per vincere lo spirito del male in vista degli impegni del Battesimo e della gioia di vivere nella Chiesa.



O Dio, sostegno e difesa del tuo popolo, benedici ✠ quest'olio nel quale hai voluto donarci un segno della tua forza divina; concedi energia e vigore ai catecumeni che ne riceveranno l'unzione, perché, illuminati dalla tua sapienza, comprendano più profondamente il Vangelo di Cristo; sostenuti dalla tua potenza, assumano con generosità gli impegni della vita cristiana; fatti degni dell'adozione a figli, gustino la gioia di rinascere e vivere nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea **Amen.**

Schola: Tu nostra fortezza e nostra liberazione, rendici tuoi fedeli discepoli

L'assemblea e la schola acclamano

Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.

BENEDIZIONE DEL CRISMA

Il Vescovo prepara il Sacro Crisma infondendo nell'olio le sostanze profumate. Come segno dello Spirito che dona la vita nuova in Cristo, aliterà su di esso. Il Crisma, olio santo da cui prende nome la celebrazione odierna, è destinato al Battesimo, alla Cresima e all'Ordine Sacro ed è segno della nostra incorporazione a Cristo Sacerdote, Re e Profeta; per questo fine ci consacra rendendoci partecipi della sua missione.



Vescovo: Fratelli carissimi, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre Onnipotente, perché benedica e santifichi quest'olio misto a profumo, e coloro che ne riceveranno l'unzione siano interiormente consacrati e resi partecipi della missione di Cristo Redentore.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Quindi il Vescovo alita sull'ampolla del Crisma e pronuncia l'orazione.

O Dio, fonte prima di ogni vita
e autore di ogni crescita nello spirito,
accogli il gioioso canto di lode
che la Chiesa ti innalza con la nostra voce.

Tu in principio facesti spuntare dalla terra alberi fruttiferi
e tra questi l'olivo,
perché dall'olio fluente venisse a noi il dono del crisma.

Il profeta Davide, misticamente presago dei sacramenti futuri,
cantò quest'olio, che fa splendere di gioia il nostro volto.

Dopo il diluvio, lavacro espiatore dell'iniquità del mondo,
la colomba portò il ramoscello d'olivo,
simbolo dei beni messianici,
e annunciò che sulla terra era tornata la pace.

Nella pienezza dei tempi si sono avverate le figure antiche
quando, distrutti i peccati nelle acque del Battesimo,
l'unzione dell'olio ha fatto riapparire
sul volto dell'uomo la tua luce gioiosa.

Mosè, tuo servo, per tua volontà
purificò con l'acqua il fratello Aronne
con la santa unzione lo consacrò sacerdote.

Il valore di tutti questi segni si rivelò pienamente in Gesù
Cristo tuo Figlio e nostro Signore.

Quando egli chiese il battesimo a Giovanni
nelle acque del fiume Giordano,
allora tu hai mandato dal cielo
in forma di colomba lo Spirito Santo
e hai testimoniato con la tua stessa voce, che in lui, tuo Figlio
unigenito, dimora tutta la tua compiacenza.
Su di lui a preferenza di tutti gli altri uomini,
hai effuso l'olio di esultanza
profeticamente cantato da Davide.

*Tutti i concelebranti, senza dire nulla stendono la mano destra verso il
Crisma e la tengono così stesa sino al termine dell'orazione.*

Ora ti preghiamo, o Padre:

santifica con la tua benedizione ✠ quest'olio,
dono della tua provvidenza; impregnalo della forza del tuo
Spirito e della potenza che emana dal Cristo dal cui santo nome
è chiamato crisma
l'olio che consacra i sacerdoti, i re, i profeti e i martiri.

Confermalo come segno sacramentale
di salvezza e vita perfetta per i tuoi figli
rinnovati nel lavacro spirituale del Battesimo.

Questa unzione li penetri e li santifichi,
perché, liberi dalla nativa corruzione
e consacrati tempio della tua gloria,
spandano il profumo di una vita santa.

Si compia in essi il disegno del tuo amore
e la loro vita integra e pura
sia in tutto conforme alla grande dignità che li riveste come re,
sacerdoti e profeti.

Quest'olio sia crisma di salvezza
per tutti i rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo; li renda
partecipi della vita eterna
e commensali al banchetto dalla tua gloria.

Per Cristo nostro Signore.

Assemblea **Amen.**



Schola: Tu nostro sacerdote, Re e profeta, aiutaci a
diffondere il profumo di una vita santa.

L'assemblea e la schola acclamano
Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.

Dopo l'altare e le offerte, il Vescovo incensa le anfore con gli oli appena benedetti.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre viene preparato l'altare per la celebrazione eucaristica, la schola e l'assemblea eseguono il canto d'offertorio

TI CERCO, SIGNORE, MIA SPERANZA

The image shows a musical score for a three-part setting of the offertory. It consists of three staves of music in G major, 4/4 time. The lyrics are written below the notes. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one flat (F major), and a 4/4 time signature. The lyrics are: "Ti cer - co Si - gno - re, mia spe - ran - za, mi - a". The second staff continues the lyrics: "for - za e giu - sti - zia, buon pa - sto - re, mia gui - da e sal -". The third staff concludes the lyrics: "vez - za, mio Si - gno - re e mio Di - o."

Rit. Ti cerco, Signore, mia speranza,
mia forza e giustizia.

**Buon pastore, mia guida e salvezza,
mio Signore e mio Dio!**

- 1.** Il Signore è mia luce e salvezza, di chi avrò timore?
Il Signore è mia difesa, di chi avrò paura.
- 2.** Una cosa ho chiesto al Signore: abitare con Lui
per gustare il suo amore, ammirare il suo santuario.
- 3.** Il tuo volto, Signore, io cerco, non nascondermi il tuo volto.
Io spero nel tuo amore, nella tua misericordia.

Vescovo **P**regate, fratelli e sorelle,
perché il sacrificio della Chiesa,
in questa sosta che la rinfranca
nel suo cammino verso la patria del cielo,
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Assemblea **Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Vescovo **L**a potenza di questo sacrificio, o Signore,
cancelli l'antica schiavitù del peccato
e faccia germogliare in noi
novità di vita e di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea **Amen.**

PREFAZIO

Il sacerdozio di Cristo e il ministero dei sacerdoti.

Vescovo Il Signore sia con voi.
Assemblea **E con il tuo spirito.**

Vescovo In alto i nostri cuori.
Assemblea **Sono rivolti al Signore.**

Vescovo Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
Assemblea **È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo
hai costituito il tuo Figlio unigenito
mediatore della nuova ed eterna alleanza,
e con disegno mirabile
hai voluto che il suo unico sacerdozio
fosse perpetuato nella Chiesa.

Egli comunica il sacerdozio regale
a tutto il popolo dei redenti.

Nel suo amore per i fratelli
sceglie alcuni, che mediante l'imposizione delle mani,
rende partecipi del suo ministero di salvezza,
perché rinnovino nel suo nome il sacrificio redentore
e preparino ai tuoi figli il convito pasquale.

Servi premurosi del tuo popolo,
lo nutrano con la Parola
e lo santifichino con i sacramenti,
donando la vita per te e per la salvezza dei fratelli,
si conformino all'immagine di Cristo,
e ti rendano sempre testimonianza di fede e di amore.

E noi, o Signore, insieme con tutti gli angeli e i santi,
cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

SANCTUS
(De Angelis)

The image shows a musical score for the Sanctus (De Angelis) in G major, 3/4 time. It consists of four staves of music with lyrics underneath. The lyrics are: Sane - tus Sanctus... Sane - tus... Do - mi-nus De-us Sa - ba - oth Ple-ni sunt cae - li et ter - ra glo-ri - a tu - a Ho-san - na in ex - cel - sia.

Sane - tus Sanctus... Sane - tus...

Do - mi-nus De-us Sa - ba - oth

Ple-ni sunt cae - li et ter - ra glo-ri - a tu - a

Ho-san - na in ex - cel - sia



PREGHIERA EUCARISTICA II

Il Vescovo, con le braccia allargate, dice:

CP Veramente santo sei tu, o Padre, fonte di ogni santità.

Congiunge le mani e, tenendole stese sulle offerte, dice:

CC Ti preghiamo:

santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito
congionge le mani e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

perché diventino per noi

il Corpo e ✠ il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo.

Congiunge le mani.

Nelle formule seguenti, le parole del Signore si pronuncino con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

Egli, consegnandosi volontariamente alla passione,
prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese il pane, rese grazie,

lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

Prendete, e mangiatene tutti:

questo è il mio Corpo

offerto in sacrificio per voi.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare,
prosegue:
prese il calice,
di nuovo ti rese grazie, lo diede ai suoi discepoli e
disse:

si inchina leggermente,

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

CP *Quindi, il Vescovo canta o dice:*
Mistero della fede.

Il popolo prosegue acclamando:
**Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

Mistero della fe-de Tu ci hai re-
den-ti con la tua cro-ce e ri-sur-re-zio-ne:
sal-va-ci, o Sal-va-to-re, sal-va-ci, o Sal-va-
to-re, o Sal-va-to-re del mon-do.

The musical score is written on a single treble clef staff with a key signature of one flat (B-flat). It begins with a common time signature (C) and a repeat sign. The melody is simple and rhythmic, with lyrics written below the notes. The piece concludes with a double bar line and a final cadence.

CC *Quindi, con le braccia allargate, il sacerdote dice:*
Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
perché ci hai resi degni di stare alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente:
per la comunione
al Corpo e al Sangue di Cristo,
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

- 1C** Ricordati, Padre, della tua Chiesa
diffusa su tutta la terra:
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro papa Francesco,
il nostro vescovo Orazio,
i presbiteri e i diaconi.
- 2C** Ricordati anche dei nostri fratelli e sorelle
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione
e, nella tua misericordia, di tutti i defunti:
ammettili alla luce del tuo volto.
Di noi tutti abbi misericordia,
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
gli apostoli,
sant' Andrea e sant' Adiatore
e tutti i santi
che in ogni tempo ti furono graditi,
congiunge le mani,
e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua lode e la tua gloria.

*Prende sia la patena con l'ostia sia il calice ed elevandoli
insieme canta o dice:*

CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
o a te, Dio Padre onnipotente,
CC nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.



RITI DI COMUNIONE

Vescovo

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Il Vescovo e l'assemblea:

Pa - dre no - stro, che sei nei cie - li,
si - a san - ti - fi - ca - to il tuo no - me, ven - ga il tuo re - gno,
si - a fat - ta la tu - a vo - lon - tà, co - me in cie - lo co - sì in ter - ra.
Dac - ci og - gi il no - stro pa - ne quo - ti - dia - no
e ri - met - ti a noi i no - stri de - bi - ti
co - me an - che noi li ri - met - tia - mo ai no - stri de - bi - to - ri,
e non ab - ban - do - nar - ci al - la ten - ta - zio - ne,
ma li - be - ra - ci dal ma - le.

Vescovo Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Vescovo Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi Apostoli:
“Vi lascio la pace, vi do la mia pace”,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Assemblea **Amen.**

Vescovo La pace del Signore sia sempre con voi.

Assemblea **E con il tuo spirito.**

Diacono In Cristo che ci ha reso tutti fratelli con la sua
croce, scambiatevi il dono della pace.

AGNUS DEI
(De Angelis)

A musical score for the piece "Agnus Dei" by De Angelis. The score is written in G major (one flat) and 4/4 time. It consists of six staves of music. The lyrics are: "A - gnus De - i, qui tol - lis pec - ca - ta - mun - di, mi - se - re - re - no - bis. A - gnus De - i, qui tol - lis pec - ca - ta - mun - di, mi - se - re - re - no - bis. A - gnus De - i, qui tol - lis pec - ca - ta - mun - di, do - na - no - bis pa - cem." The lyrics are placed below the corresponding musical staves. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one flat, and a 4/4 time signature. The second staff starts with a fermata over the first measure. The sixth staff ends with a double bar line.

A - gnus De - i, qui tol - lis pec - ca - ta - mun - di,
mi - se - re - re - no - bis.
A - gnus De - i, qui tol - lis pec - ca - ta - mun - di,
mi - se - re - re - no - bis.
A - gnus De - i, qui tol - lis pec - ca - ta - mun - di,
do - na - no - bis pa - cem.

Vescovo

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Assemblea

**O Signore non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Mentre i fedeli ricevono l'Eucaristia si eseguono i canti di comunione.

LI AMÒ SINO ALLA FINE

1. E giunse la sera dell'Ultima Cena
in cui ti chinasti lavandoci i piedi.
Poi ti donasti nel pane e nel vino,
ci rivelasti l'amore del Padre.
E noi stupiti a veder le tue mani piegate a servire,
mentre il tuo sguardo diceva:



mo - re più gran - de di que - sto: da - re la

vi - ta per i pro - pri a - mi - ci, a - ma - te si - no al - la

fi - ne, fa - te que - sto in me - mo - ri - a di me.

Rit. Non c'è amore più grande di questo:
 dare la vita per i propri amici.
 Amate sino alla fine,
 fate questo in memoria di me. (2 v.)

2. E fu pieno giorno lassù sul Calvario,
 e noi ti vedemmo inchiodato alla croce.
 Tutto attirasti, elevato da terra,
 figli ci hai reso nel cuore trafitto.
 Noi impauriti a veder le tue mani ferite d'amore,
 mentre il tuo sguardo diceva: (*Rit.*)

3. E venne il mattino di grazia al sepolcro
 e fu grande gioia alla luce di Pasqua:
 "Dite ai fratelli che sono risorto!
 Lo Spirito Santo vi confermerà!"
 E noi, rinati, al veder le tue mani splendenti di luce,
 mentre il tuo sguardo diceva: (*Rit.*)

LO SPIRITO DEL SIGNORE

The image shows a musical score for the hymn 'Lo Spirito del Signore'. It consists of five staves of music in G major (one sharp) and 12/8 time. The lyrics are written below the notes. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a 12/8 time signature. The lyrics are: 'Lo Spi-ri - to del Si-gno - re è su di me, lo Spi-ri-to con l'un-zio - ne m'ha con-sa-cra - to, lo Spi-ri-to m'ha man-da - to ad an - nun - zia - re ai po - ve - ri un lie-to mes-sag - gio di sal - vez - za.'

Rit. Lo Spirito del Signore è su di me,
lo Spirito con l'unzione mi ha consacrato,
lo Spirito mi ha mandato ad annunciare ai poveri
un lieto messaggio di salvezza.

1. Lo Spirito di Sapienza è su di me, per essere luce e guida sul mio cammino, mi dona un linguaggio nuovo per annunciare agli uomini, la tua Parola di salvezza.
2. Lo Spirito di forza è su di me, per testimoniare al mondo la Sua Parola, mi dona il Suo coraggio per annunciare al mondo l'avvento glorioso del tuo regno.

3. Lo Spirito del timore è su di me, per rendermi testimone del Suo perdono purifica il mio cuore per annunciare agli uomini le opere grandi del Signore.

4. Lo Spirito della pace è su di me e mi ha colmato il cuore della Sua gioia, mi dona un canto nuovo per annunciare al mondo il giorno di grazia del Signore.

5. Lo Spirito dell'Amore è su di me, perché possa dare al mondo la mia vita mi dona la Sua forza per consolare i poveri, per farmi strumento di salvezza.

Pausa di silenzio per la riflessione personale.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Vescovo **P**reghiamo.

Concedi, Dio onnipotente,
che, rinnovati dai santi misteri,
diffondiamo nel mondo
il buon profumo del Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Assemblea **A**men.

BENEDIZIONE FINALE

Vescovo Il Signore sia con voi.
Assemblea **E con il tuo spirito.**

Vescovo Sia benedetto il nome del Signore
Assemblea **Ora e sempre**

Vescovo Il nostro aiuto è nel nome del Signore.
Assemblea **Egli ha fatto cielo e terra.**

Vescovo Vi benedica Dio onnipotente, Padre ✠ e
Assemblea Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.
Amen.

Diacono Andate e annunciate il Vangelo del Signore.
Assemblea **Rendiamo grazie a Dio**

O REDENTORE

Musical score for "O Redentore" in 4/4 time, key of B-flat major. The score consists of three staves of music with lyrics underneath. The first staff begins with a treble clef, a key signature of two flats (B-flat major), and a 4/4 time signature. The lyrics are: "Rit. O Re - den - to - re, a -". The second staff continues the melody with lyrics: "scol-ta il no-stro can - to in que-sto gior - no di". The third staff concludes the phrase with lyrics: "fe-sta e di giu-bi-lo, gior-no san - to che".



**Rit. O Redentore, ascolta il nostro canto,
in questo giorno di festa e di giubilo,
giorno santo che duri per i secoli,
giorno glorioso senza tramonto.**

- 1.** A te noi consacriamo quest'olio profumato,
che scorre dall'olivo rigoglioso.
Con gioia a te lo offriamo, Salvator del mondo.
- 2.** In esso è contenuto lo Spirito di vita;
per esso ci preservi dal demonio.
Con fede a te lo offriamo, Re d'eterna gloria.
- 3.** Nell'acqua rinnovati e dal crisma consacrati,
con l'olio a noi risani le ferite.
Effondi con l'unzione i sette santi doni.
- 4.** Tu che abitasti nel grembo della Vergine
e generato in seno al Padre,
e, dalla morte salvi, colmaci di luce.

I CANTI SONO ESEGUITI DALLA CORALE
“CANTATE DOMINO - ALOYSIANA”
DELLA CATTEDRALE DI AMALFI

*A CURA DELL'UFFICIO LITURGICO
DELL'ARCIDIOCESI DI AMALFI - CAVA DE' TIRRENI*

